

**Elezioni Rsu/RIs TIM
4 e 5 Giugno 2019**

VOTA



SLC-CGIL

Sindacato Lavoratori della Comunicazione

**Partecipazione
Diritti Dignità
Futuro**



Sindacato Lavoratori della Comunicazione

TIM: UNA CHIAMATA PER IL FUTURO

Negli ultimi anni un susseguirsi di proprietà deboli e litigiose e di gestioni autoreferenziali hanno scaricato le loro cecità ed inefficienze su molteplici aspetti della vita di TIM:

- **Sulle lavoratrici e sui lavoratori**, sempre più svalorizzati e considerati come mero costo da abbattere (fino alla follia della disdetta unilaterale dell'integrativo aziendale),
- **Sulle politiche industriali e di marketing**, dal respiro cortissimo;
- Su politiche di settore azzardate che hanno esposto l'azienda a possibili sanzioni delle authority di controllo fino a costringerla a misure pericolose per la tenuta occupazionale e per il futuro stesso dell'azienda per come la conosciamo.

Oggi siamo davvero all'ultima chiamata per il futuro di TIM.

Lo scorporo della rete per come si andava profilando avrebbe da un lato risultati dubbi sul versante industriale e dall'altro ricadute sociali drammatiche in termini di tenuta occupazionale. Lo ripetiamo, non sempre ascoltati, dal 2015:

- **Occorre stabilizzare il capitale societario attraverso l'ingresso stabile, e con un programma di sviluppo preciso, di Cassa Depositi e Prestiti che favorisca la trasformazione di TIM in una public company**, restituendo così valore all'azienda.
- **Occorre costruire una rete in fibra unica e capillare.** La costruzione di due reti in fibra è semplicemente una follia. Il dualismo insensato con Open Fiber deve trovare una soluzione che, attraverso il ruolo di CDP, ridia valore all'infrastruttura dell'ex monopolista (come avvenuto nella quasi totalità dei paesi europei).

Le authority di controllo tornino ad esercitare il proprio ruolo di regolatore "complessivo".

Solo con queste premesse, e con un management coerente, l'azienda potrà invertire una rotta il cui esito sembrava scontato sino a pochi mesi fa e riprendere politiche di sviluppo gestionale ed industriale.

NOI SIAMO PRONTI.

Eravamo pronti nell'agosto del 2015 al MISE, quando denunciavamo quanto stava avvenendo nella rete ed i rischi reali che correva TIM; lo siamo stati in questi tre anni nel difendere la contrattazione aziendale ed i diritti acquisiti dei lavoratori, continuando però ad indicare la strada del rafforzamento societario come unica via di sviluppo e rilancio attraverso il mantenimento dell'unicità aziendale.

Siamo pronti oggi a **ricquistare il contratto aziendale** come vero strumento per ridare "valore al lavoro" e siamo coerenti nel continuare a sostenere l'urgenza di **fare di TIM una VERA public company** con un ruolo importante per il capitale "pubblico" affinché possa riprendere il posto che le compete di guida per il settore, di sviluppo per il Paese e di crescita per le lavoratrici ed i lavoratori.

SLC-CGIL ha ben chiara la situazione di TIM come l'aveva ieri. Un'altra via non c'è, pena il declino.



Sindacato Lavoratori della Comunicazione